



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota 10 gennaio 2012, ricevuta il 12 gennaio 2012, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia di San Giovanni Battista di Nervesa della Battaglia (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CASA CANONICA
provincia di	TREVISO
comune di	NERVEZA DELLA BATTAGLIA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
sito in	DI NERVEZA DELLA BATTAGLIA (TREVISO) PIAZZALE DELLA CHIESA, 1-2
distinto al C.F.	foglio 2 – sezione C, particella 84, subb. 1 e 2;
confinante con	foglio 21 (C.T.), particelle B e 87 – piazzale della Chiesa e via Arditi;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 27178 del 26 settembre 2012, pervenuta il 1 ottobre 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 1416 del 1 febbraio 2012, pervenuta il 9 febbraio 2012;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CASA CANONICA
provincia di	TREVISO
comune di	NERVEZA DELLA BATTAGLIA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI NERVEZA DELLA BATTAGLIA (TREVISO)
sito in	PIAZZALE DELLA CHIESA, 1-2
distinto al C.F.	foglio 2 – sezione C, particella 84, subb. 1 e 2,
confinante con	foglio 21 (C.T.), particelle B e 87 – piazzale della Chiesa e via Ardit,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato CASA CANONICA, sito nel comune di Nervesa della Battaglia (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

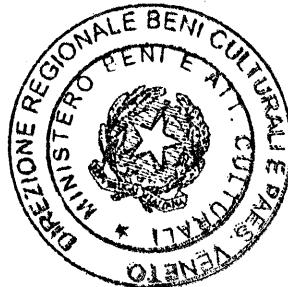
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 8 ottobre 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di NERVEA DELLA BATTAGLIA (TV)
piazzale della Chiesa, 1 -2

"Canonica della Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia di San Giovanni Battista di Nervesa della Battaglia (TV)

C.F. Foglio C/2 particella 84 subb.1 e 2

C.T. Foglio 21 particella 84 parte, così come individuata dalle lettere ABCDEFGHILMNOPQR

La casa canonica, prospiciente il piazzale della Chiesa di San Giovanni Battista, si presenta come un'aggregazione, lungo l'asse longitudinale est-ovest, di due diversi edifici realizzati nel corso degli anni venti del XX secolo su sedime di un precedente fabbricato distrutto durante la prima guerra mondiale. Quello posto sul lato orientale, più vicino alla chiesa, a sua volta costituito da due fabbricati, entrambi a tre piani fuori terra con copertura a padiglione, presenta forme architettoniche tipiche del palazzetto signorile di terraferma, tuttora utilizzato come residenza; il secondo, sul lato occidentale, ne costituisce la pertinenza rustica, oggi adibita a garage e magazzino, a due piani fuori terra con grandi aperture ad arco al piano terra, verso la corte interna e copertura a due falde.

I prospetti del corpo residenziale si distinguono per gli eleganti stilemi decorativi di ascendenza liberty, declinato nelle forme architettoniche locali e per l'assetto forometrico improntato a simmetria compositiva. La facciata principale nord, verso la piazza, del corpo principale presenta, al piano terra, la porta d'ingresso affiancata da due monofore secondo una composizione "a seriana"; le tre aperture sono incorniate da una decorazione, deputata ad evidenziare anche tutte le altre aperture del palazzo, costituita da una doppia cornice chiusa modanata ad arco ribassato che superiormente delinea una sagoma continua ed inferiormente segue i profili delle aperture, anch'essi ad arco ribassato: il decoro che ne risulta, campito di colore rosa pastello, si pone in lieve contrasto rispetto all'intonaco color ocra delle superfici esterne dei prospetti; ai lati della "seriana" si trovano due coppie di finestre binate. Al primo piano, in corrispondenza dell'ingresso principale, due porte finestre binate con balconcino in pietra e ringhiera in ferro battuto sono affiancate su entrambi i lati da una coppia di monofore anch'esse binate. Il secondo piano, corrispondente al sottotetto, è illuminato tre piccole aperture di forma rettangolare intorno alle quali si dipana un elegante fregio dipinto a motivi vegetali, con una fascia inferiore a semplici specchiature. Gli altri prospetti ripropongono, seppur in forme semplificate, la medesima impaginazione architettonica e decorativa di quello principale. Il corpo affiancato a quello principale sul lato est presenta analoga organizzazione morfologica e stilistica, anche se semplificata sia per quanto riguarda l'impaginazione forometrica, priva di porte finestre con balconcino in corrispondenza del primo piano (nobile) e sia per il fatto che qui manca la fila occidentale delle aperture, con conseguente assimetria compositiva. L'organizzazione degli interni presenta, al piano terra e al piano primo del corpo residenziale principale, le caratteristiche distributive tipiche della pianta veneta con salone passante centrale e stanze laterali disposte simmetricamente rispetto ad esso. Al primo piano, in corrispondenza del salone passante centrale a pianterreno, si trova il salone di rappresentanza. I pavimenti sono in graniglia di marmo al piano terra e in legno ai piani superiori così come la struttura del sottotetto, il cui soffitto in travi lignee è deputato a sorreggere il soprastante manto di copertura in coppi. L'adiacenza rustica, a due piani fuori terra, presenta caratteristiche costruttive tipiche degli edifici a servizio di un fondo rurale, con due grandi aperture ad arco a piano terra verso il cortile interno e, al piano superiore, una grande ambiente adibito allo stoccaggio dei prodotti agricoli. L'edificio, intonacato di colore rosa chiaro, presenta semplici aperture rettangolari su entrambi i piani, fatta eccezione per le due grandi arcate che si aprono a piano terra sul prospetto ovest; le murature sono in cotto, i solai e la copertura in legno.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che gli edifici in argomento presentino l'interesse culturale di cui all'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n.42/2004, in quanto significativo esempio di casa canonica del primo dopoguerra realizzata nelle forme del palazzetto signorile di terraferma costituito da due corpi edilizi uniformati da forme costruttive e stilemi decorativi, ricercati ed eleganti, di ascendenza liberty e da una pertinenza rustica edificata nelle tipiche forme, semplici e funzionali, del fabbricato rurale a servizio di un fondo agricolo.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari

Collaboratori all'Istruttoria: Dott.ssa Francesca Della Rocca, Enrica Menapace
SF / FDR / SM_nervesa della battaglia_casa canonica_relazione



